

## **22.ma FESTA PROVINCIALE PRO LOCO DI PADOVA - 9 GIUGNO 2019**

### **SERGIO FRIGO “IN VIAGGIO CON GLI SCRITTORI VENETI”**

Turismo lento che non trascura la cultura.

Il viaggio ha come orizzonte i luoghi e i territori ma anche le parole e i libri: è un viaggio nella memoria e nel tempo. Flaubert: madame bovarie in Normandia c'è la sua casa, è anche un museo della medicina e richiama 10.000 visitatori all'anno; casa di Karen Blixen, “la mia africa”, 35.000 visitatori all'anno per la sua casa. Casa di Monet, vicino a Parigi, 350.000 persone all'anno, uno dei siti più visitati in Francia. Questi i numeri possibili del turismo letterario e culturale. In Italia abbiamo numeri significativi per Camilleri nella Sicilia di Montalbano, qui oltre alla letteratura c'è un'influenza cinematografica. Ne “I luoghi degli scrittori veneti”, ci sono le eccellenze del Veneto. Il Veneto ha una grande ricchezza storica, naturalistica e artistica ma poco valorizzata.

27 tra centinaia di scrittori citati per fare da testimonial al Veneto, attraverso le loro parole, da Nievo a Trevisani raccontano a loro modo il territorio veneto. Il libro si può analizzare a partire dagli scrittori: vedere cosa hanno scritto i letterati su uno specifico luogo.

Ad esempio: Esempi: casa di Giulietta, luogo inventato; casa di Goldoni, casa di Petrarca, meta antica del turismo culturale, specialmente per gli scrittori che rendono omaggio al grande poeta, tra cui lo stesso Ugo Foscolo che scrisse nei colli le ultime lettere di Jacopo Ortis.

Sui colli ci sono delle targhe letterarie che ricordano la presenza di scrittori famosi. Casa di Parise a Salgareda, la casa delle fate, colpita dall'alluvione l'anno scorso; casa museo a Ponte di Piave di Parise, tra cui la sua macchina da scrivere. Anche cammini: Cammino Fogazzaro Roi: villa Fogazzaro a Montegalda, cammino di 80 km diviso in 4 aree da Montegalda a Vicenza fino a Tonezza. Attraversa 16 comuni, molti servizi turistici ed enogastronomici. 700 persone hanno già fatto questo itinerario nel 2019. Nel libro il Fogazzaro parte da Praglia, perché succede un episodio interessante: Ippolito Fogazzaro, figura tormentata; nel romanzo “piccolo mondo moderno” mette in scena due personaggi che si incontrano proprio all'abbazia di Praglia che a metà 800 era stata saccheggiata da Napoleone. Va in scena nel minuetto sullo sfondo dell'abbazia. Questi luoghi restituiscono questi episodi storici.

Ippolito Nievo è lo scrittore più antico nel testo, nato a Padova, in piazzetta Santa Eufemia, oltre a scrittore anche politico importante durante il Risorgimento. Potenzialità: si sta realizzando assieme all'azienda intersport del veneto Orientale un itinerario basato sui luoghi di Ippolito Nievo, tra Fossalta e Portogruaro e un itinerario su Giacomo Noventa a Noventa (Ca' Zorzi cambia in onore dello scrittore) e Fossalta di Piave. Il museo di Viano a Fratta dove è ambientato confessioni di un italiano. Il Piave è un grande distretto letterario, fu ferito anche Hemingway. Parise (nacque a Vicenza), Comisso, Zanzotto, Val Belluna, Buzzati, Stern Tina Merlin: tutti scrittori legati al Piave. Questa offerta turistica ha un enorme potenziale.

La cosa più importante del turismo letterario è che restituisce cultura e memoria e identità ai territori, preme far passare questo messaggio non solo per turisti stranieri ma anche per gli abitanti della zona: un valore aggiunto che permette di vedere il territorio con occhi diversi rispetto alla quotidianità: conoscere la propria terra e paese. Il turismo ha impatti molto forti: consuma identità e territorio, porta novità, nuovi stili di vita: turismo di massa nel bene e nel male. Il turismo è una fruizione di

una discontinuità: vado in un posto per fare qualcosa che non faccio abitualmente. Se diventa di massa questa discontinuità viene consumata. Attraverso il turismo culturale contribuisce a ricostruire la discontinuità, la memoria e l'identità che il turismo consuma: ripromessa per l'elaborazione del lavoro di Frigo: far camminare chi legge e far leggere chi cammina.